



PROVINCIA DI SONDRIO

Settore Risorse Naturali e Pianificazione Territoriale Servizio Pianificazione Territoriale

COMUNITA' MONTANA VALTELLINA DI MORBEGNO. MODIFICA/VARIANTE DEL PIANO DI INDIRIZZO FORESTALE VIGENTE - PARERE DI COMPATIBILITA' AI SENSI DELL'ART. 13 COMMA 5 DELLA LEGGE REGIONALE 12/2005, AI FINI DELL'APPROVAZIONE DA PARTE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE AI SENSI DELL'ART. 47 DELLA L.R. 31/2008 QUALE PIANO DI SETTORE DEL PTCP

Istruttoria

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 comma 4 della l.r. 31/2008 e s.m.i, come modificato dalla l.r.7/2016, la Provincia di Sondrio approva i PIF e loro varianti, previo parere vincolante della Regione Lombardia. Le procedure amministrative per l'approvazione dei PIF, che costituiscono riferimento per la presente istruttoria, sono definite dai Criteri della DGR 7728/2008 e successiva DGR 6089/2016, modificativa in recepimento delle competenze attribuite alla Provincia di Sondrio, e nel dettaglio sono indicate nella Parte 3 - titolo 2 del citato documento.

La Comunità Montana Valtellina di Morbegno è dotata di PIF vigente, approvato con DCP n. 59 del 29.11.2011, pubblicato sul BURL S.A.C. n. 6 del 08.02.2012.

In data 29 gennaio 2020, con suo prot. 960, la Comunità Montana ha inviato istanza di approvazione degli elaborati relativi alla revisione/modifica del Piano di Indirizzo Forestale adottato con Delibera assembleare n. 6 del 06.03.2019.

La presente istruttoria è finalizzata alla verifica di compatibilità della variante del PIF con i contenuti e gli obiettivi del Piano territoriale di coordinamento provinciale vigente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 5, della l.r. 12/2005.

Con nota n. 4255 del 18.02.2020, è stata data comunicazione di avvio del procedimento all'ente richiedente.

Il confronto con l'ente mandamentale e i professionisti incaricati si è svolto in modalità di videoconferenza in data 30.04.2020. All'incontro ha fatto seguito la richiesta a Regione Lombardia da parte della Comunità montana Valtellina di Morbegno, di formalizzare la concessione di deroghe al regolamento forestale in istruttoria.

In considerazione che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 48 , comma 2 della l.r. 31/2008 "*il Piano di indirizzo forestale costituisce specifico piano di settore del Piano Territoriale di Coordinamento della provincia a cui si riferisce*", l'approvazione del PIF in variante compete al Consiglio provinciale.

Procedura svolta dalla Comunità Montana Valtellina di Morbegno per la modifica/variante del PIF vigente:

- delibera della Giunta esecutiva comunitaria n. 136 del 10.10.2013, avente per oggetto l'avvio del procedimento di aggiornamento del Piano di indirizzo forestale;

- verbale di I seduta di verifica di Vas del 23.04.2018;
- determina n. 306 del 28.05.2018, di approvazione del decreto di esclusione della VAS;
- delibera di Assemblea n. 22 del 28.11.2018, di prima adozione;
- delibera di Assemblea n. 6 del 06.03.2019, esame delle osservazioni e seconda adozione.

Pareri obbligatori

- Regione Lombardia – DG Agricoltura Alimentazione Sistemi Verdi , con prot. 33420 del 16.12.2019, ha espresso parere favorevole all’approvazione della modifica del PIF, con alcune prescrizioni. La nota regionale attesta che la modifica di Piano adottata non produce interferenze con Rete Natura 2000, motivo per il quale è stata esclusa dalla Valutazione di Incidenza. Le prescrizioni regionali riportate nella sopracitata corrispondenza sono le seguenti:
 - 1) siano mantenute e rafforzate le interconnessioni nel fondovalle valtellinese, fra il versante retico e quello orobico, mediante un’adeguata presenza di aree boscate;
 - 2) sia tolta la scadenza di validità del PIF, in ossequio al contenuto vigente della l.r. 31/2008;
 - 3) siano meglio precisate le procedure di rettifica, modifica e variante del PIF, in ossequio al contenuto vigente della l.r. 31/2008 e della dgr 7728/2008
- DGR 3299 del 30.06.2020, di approvazione di deroghe alle norme forestali, pervenuta in data 2 luglio 2020, al prot. 15032.

In assenza di criteri provinciali specifici per l'espressione del parere di compatibilità previsto dalla l.r. 12/2005 all'art. 18 comma 1, si applicano le indicazioni regionali per l’approvazione del Piano, volte alla verifica della coerenza dei pareri previsti dalla legge, del raccordo della cartografia digitale con le aree limitrofe, della completezza degli atti, della coerenza del PIF con le previsioni e i contenuti del PTCP.

In considerazione che il Piano di indirizzo forestale è Piano di settore del PTCP, quest’ultimo fa espressamente propri, ai sensi della DGR 7728 parte 3 punto 1.4, i seguenti contenuti di PIF:

- x delimitazione cartografica del bosco
- x attribuzione delle attitudini funzionali
- x attribuzione delle destinazioni culturali
- x definizione della trasformabilità delle aree

I contenuti sopraelencati costituiscono implementazione alla cartografia e alla normativa di PTCP nell'area mandamentale in esame.

Sintesi dei contenuti della modifica/variante del Piano di indirizzo forestale

La revisione/modifica del Piano è stata avviata a partire dalla necessità di recepimento di alcune variazioni normative in materia forestale intervenute successivamente all’approvazione del Piano vigente, a cui successivamente si sono aggiunte alcune valutazioni di tipo discrezionale. Contestualmente all’iter di predisposizione del Piano, il Comune di Talamona ha avviato una variante di PGT per la realizzazione del nuovo ambito qualificato come “parco agricolo multifunzionale” nel conoide del Tartano, con estensione di circa 220 ha, nel quale dare riconoscimento e valorizzazione alle diverse parti che lo costituiscono, quali, ad esempio, le aree agricole, le aree a bosco non trasformabile da salvaguardare, le aree boscate a trasformazione ordinaria per usi agricoli e quelle trasformabili per usi didattici. In considerazione che la variante del PGT di Talamona è stata approvata con DCC 29 del 20.09.2018, previo parere di compatibilità con il PTCP espresso dalla scrivente Provincia con determinazione n. 709 del 6/07/2018, si è reso necessario integrare la redigenda variante al piano di indirizzo forestale, in coerenza con la previsione urbanistica comunale, introducendovi le corrispondenti disposizioni di gestione forestale dell’area interessata dalla previsione.

I contenuti della variante, sintetizzati ed estrapolati dal §4 della "Presentazione della revisione del Piano di Indirizzo forestale", sono i seguenti:

- revisione del perimetro del bosco: il perimetro del bosco è stato verificato e corretto in tutto il territorio mandamentale in esito alle modifiche normative citate, andando ad escludere i terreni colonizzati dalla vegetazione da meno di 15 anni e comprendendovi radure e superfici di estensione inferiore a 2000 mq non identificabili come pascoli, prati e pascoli arborati. Alle modifiche introdotte in applicazione della nuova normativa si sono aggiunti aggiornamenti cartografici (in riduzione e/o ampliamento di quanto preesistente) conseguenti all'affinamento delle ricognizioni con l'utilizzo di ortofoto;

- modifiche/aggiornamento della carta delle trasformazioni ammesse: sono state riviste le vigenti categorie di trasformazione eliminando quelle per attività sportive all'aperto (legate a previsioni comunali nel frattempo decadute) e accorpando le trasformazioni speciali non cartografabili in una sola categoria rispetto alle due preesistenti. E' stata invece introdotta una nuova categoria di trasformabilità dei boschi specificatamente per il conoide di Tartano, dove sono previste trasformazioni ordinarie a delimitazione areale;

- modifiche della carta delle destinazioni selvicolturali: è stata istituita una nuova categoria di destinazione selvicolturale in adeguamento alle specifiche regionali per dare maggiore evidenza alla destinazione selvicolturale di tipo naturalistico;

- riordino ed integrazione delle norme tecniche di attuazione: gli interventi sulla normativa sono vari ed articolati. Per alcuni sono fatte maggiori specificazioni, altri sono adeguati alla nuova normativa regionale, altri ancora sono di nuova introduzione. Ai fini della presente istruttoria si segnalano nelle norme di pianificazione generale i seguenti contenuti:

- art. 1 - le previsioni e le disposizioni del Piano di indirizzo forestale hanno validità per un periodo minimo di 15 anni dalla sua approvazione (29 novembre 2011) e fino all'approvazione della variante generale del piano. La declinazione della norma costituisce corretto recepimento di quanto chiesto da Regione Lombardia;
- art. 4 – sono definite come interventi correttivi del Piano le procedure di rettifica, modifica e variante consentite dalla l.r. 31/2008 e dai criteri regionali. La declinazione nel PIF dettaglia tipologie e modalità di svolgimento delle procedure, come richiesto da Regione Lombardia;
- artt. 8 e 37 – regolamentano i rapporti tra PIF e pianificazione comunale, introducendo l'indirizzo di mantenere una distanza di 20 metri tra edificato e area boscata, per contenere potenziali criticità per la reciproca sicurezza e il disturbo del sistema forestale, con indicazione che essa venga recepita nei PGT e che possa essere condivisa a scala provinciale;
- art. 23 – l'articolo è specifico per la pianificazione forestale del conoide del Tartano, da attuarsi con piano particolareggiato del Comune di Talamona e sottoposto a Vas e valutazione di Incidenza. Con la variante si propone di fissare ad anni 3, decorrenti dalla data di approvazione della variante in esame, il termine entro il quale il comune dovrà predisporre il Piano particolareggiato;
- art. 26 – è ridotto a 1,5 il coefficiente di compensazione per la trasformazione del bosco in area di cava, se attuata da chi esercita l'attività estrattiva.

- aggiornamento del Piano della viabilità agro-silvo pastorale (VASP): sono introdotte limitate modifiche ai tracciati esistenti, il piano viene implementato con nuove previsioni già approvate dall'ente mandamentale e sono corrette alcune classi di transitabilità;

- variazioni nell'area del conoide del Tartano: premesso che la perimetrazione della superficie boscata ha subito delle modifiche a seguito sia delle nuove normative che dell'affinamento cartografico, la variante segnala le importanti trasformazioni antropiche dello stato dei luoghi nell'area in esame (realizzazione della SS 38, opere di difesa del suolo nel conoide, previsione della cava di prestito)

nonché le aspettative del Comune di Talamona di ampliare gli spazi coltivati, realizzando nel frattempo un parco agricolo finalizzato alla manutenzione e valorizzazione dell'area forestale, con fruizione anche a fini didattici. A tal fine è stata introdotta una nuova categoria speciale di trasformazione ordinaria a delimitazione, con facoltà al comune in primo luogo di predisporre un piano forestale di dettaglio, originariamente previsto entro il 31/12/2021 (si richiama l'art. 23 delle Norme forestali e lo slittamento temporale proposto) e in seconda battuta ai privati, salvo restando il mantenimento della connettività ecologica tra versanti opposti, ovvero dell'attuale livello di connessione dei sistemi forestali, nel rispetto pertanto anche della raccomandazione regionale.

- definizione di importanza ed urgenza degli interventi: la relazione di Piano è integrata con le specificazioni richieste dai Criteri di Regione Lombardia.

- integrazione delle azioni di Piano: a supporto delle nuove previsioni introdotte nel conoide del Tartano, è stata prodotta una scheda aggiuntiva delle azioni di Piano, che definisce obiettivi e modalità degli interventi di conservazione o miglioramento dei boschi nel conoide.

- integrazione dei modelli colturali: il piano è integrato con indicazione dei modelli colturali da realizzare sia nelle aree ripariali che nel conoide del Tartano, per garantire in quest'ultimo la ricostituzione dei boschi degradati e l'evoluzione delle formazioni forestali verso assetti più stabili.

- modifiche al regolamento forestale: le modifiche richieste riguardano gli artt. 20 ("Disposizioni generali sugli interventi selvicolturali") e 39 ("Norme per gli interventi in fustaia") del regolamento regionale 5/2007, salvo restando le deroghe già concesse in sede di approvazione del Piano vigente.

Nel Piano di indirizzo forestale, in considerazione delle modifiche apportate, gli elaborati sostitutivi di quanto precedentemente vigente risultano i seguenti:

ELABORATI TESTUALI

- Presentazione della revisione del Piano di indirizzo forestale (gennaio 2020);
- Relazione di Piano (gennaio 2020)
- Misure di Piano (gennaio 2020)
- Modelli colturali (gennaio 2020)
- Regolamento di Piano – Norme tecniche di attuazione (gennaio 2020)
- Rapporto preliminare di VAS (aggiornato a seguito della Conferenza di esclusione)

CARTOGRAFIA DI ANALISI E DI SINTESI E PIANIFICAZIONE

Tavola 2 Carta dei tipi forestali scala 1:10.000

Tavola 3 Carta delle categorie forestali scala 1:35.000

Tavola 4 Carta degli assetti gestionali scala 1:10.000

Tavola 7 Carta delle destinazioni selvicolturali scala 1:10.000

Tavola 8 Carta delle trasformazioni ammesse scala 1:10.000

Tavola 9 Carta dei coefficienti di compensazione scala 1:10.000

Tavola 13 Carta delle azioni di piano scala 1:35.000

PIANO DELLA VIABILITA' AGROSILVOPASTORALE

Tavola 11 Carta delle classi di transitabilità scala 1:10.000

Tavola 12 Piano VASP finalità interventi scala 1:10.000

Rapporti con la pianificazione territoriale

Ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 03.04.2018 n. 34 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali", che recita: "*i piani di indirizzo territoriale forestale concorrono alla redazione dei piani paesaggistici di cui agli articoli 143 e 156 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (codice Urbani) ...*", la delimitazione delle aree boscate rappresentata nel Piano adottato dalla Comunità Montana di Morbegno, assume dispositivo di prima approssimazione cartografica ambientale e paesaggistico ai

sensi dell'art. 142 lettera g) del Codice Urbani, con valore prescrittivo e prevalente ai sensi dell'art. 7 delle NTA del PTCP, fatte salve le specificazioni e il maggior dettaglio nell'applicazione delle normative forestale e paesaggistica.

In considerazione di quanto sopra, si chiede di inserire la perimetrazione del bosco nella tavola di pianificazione territoriale 5a "Vincoli paesaggistico ambientali" e di aggiornare la tavola 5d, in cui sono rappresentati i contenuti prescrittivi e prevalenti del PTCP di interesse per la pianificazione di settore, con la perimetrazione del bosco adottata dalla presente variante, in sostituzione di quella previgente.

IMPLEMENTAZIONE CARTOGRAFICA AL PTCP

Le analisi di dettaglio e gli studi specialistici di tipo forestale prodotti dalla Modifica di Piano, costituiscono implementazione del PTCP per quanto riguarda :

- delimitazione cartografica del bosco
- attribuzione delle attitudini funzionali
- attribuzione delle destinazioni colturali
- definizione della trasformabilità delle aree

PARERE CONCLUSIVO

La valutazione di compatibilità ha posto in evidenza la coerenza tra i contenuti urbanistici del Piano territoriale approvato nel 2010 e quelli forestali del PIF così come modificato, orientati a perseguire entrambi obiettivi di tutela ecologica, conservazione del paesaggio e difesa del suolo e dei versanti.

In considerazione della tipologia ed entità delle rettifiche e modifiche introdotte dalla variante, valutati gli elaborati di Piano, ne è stata verificata la completezza sotto il profilo amministrativo ed è stato verificato il recepimento dei pareri obbligatori e vincolanti espressi da Regione Lombardia. Sono state formulate indicazioni per il miglior recepimento delle previsioni di pianificazione forestale nel conoide di Tartano e di lettura organica della normativa, sia generale che forestale. Non si rilevano incompatibilità progettuali o previsionali tra i due strumenti e le implementazioni cartografiche e dispositive contenute nel Piano di indirizzo Forestale della Comunità Montana Valtellina di Morbegno, in quanto piano di settore del PTCP con validità non inferiore a 15 anni, costituiscono variante automatica del PTCP.

In considerazione di quanto sopra, si esprime **parere favorevole** condizionato al recepimento delle indicazioni riportate in istruttoria.

L'approvazione della variante al Piano di indirizzo forestale, in quanto pianificazione settoriale del PTCP, compete al Consiglio provinciale.

Sondrio, 14 luglio 2020

La Responsabile del
Servizio Pianificazione Territoriale
dott.ssa Susanna Lauzi

VISTO: Il Dirigente del Settore
ing. Antonio Rodondi